

## Dati e statistiche

# Entrate dei primi cinque mesi 2021: gettito ancora “ovviamente” su

5 Luglio 2021

Il confronto con il corrispondente periodo dell'anno precedente continua a essere influenzato dal fatto che, nello stesso arco temporale, nel 2020, era in vigore il lockdown con le sue conseguenze

immagine generica illustrativa image not found or type unknown Tra gennaio e maggio 2021, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 169.667 milioni di euro, con un aumento di 13,3 punti percentuali rispetto agli stessi mesi del 2020 (in numeri, più 19.936 milioni). In sintesi, è quanto si legge nell'analisi elaborata dal dipartimento delle Finanze del Mef, con il consueto **Bollettino** pubblicato *online*, insieme alla relativa **Nota tecnica** e alle **Appendici statistiche**.

Una buona *performance* - che diventa ottima se si guarda esclusivamente al mese di maggio, dove l'incremento complessivo ha sfiorato il 38% - dovuta però al fatto che, a parte i primi due mesi dello scorso anno, dall'11 marzo 2020 è stato adottato il *lockdown* nazionale con le conseguenti misure economiche dirette ad affrontare l'emergenza sanitaria, tra le quali i provvedimenti di sospensione dei versamenti tributari e contributivi. Inoltre, quelli emanati nell'ultimo trimestre 2020 hanno particolarmente influito sul gettito dei primi cinque mesi 2021.

## Le dirette

Le entrate complessive derivanti dalle imposte dirette nel periodo gennaio-maggio ammontano a 90.772 milioni di euro, con un incremento di 6.674 milioni di euro (+7,9%).

Nel dettaglio, quelle provenienti dall'Irpef si attestano a 79.748 milioni di euro (+7%). A trainare il dato sono state principalmente le ritenute da lavoro dipendente del settore pubblico (+2,9%, pari a 1.016 milioni di euro, sempre rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno) e quelle dei lavoratori autonomi (+600 milioni di euro, +13,5%). Anche le ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato si sono ben difese (+3.050 milioni di euro, + 9,1%): il gettito derivante da queste ultime ha

beneficiario della proroga disposta dal decreto “Ristori” e solo dallo scorso marzo i sostituti d’imposta hanno ricominciato a versare quelle sui redditi corrisposti negli ultimi tre mesi del 2020. La tendenza è la stessa anche se si parla di entrate da imposte sostitutive sui redditi e da ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale, queste, infatti, registrano un aumento dell’8,9% che sembra un’inezia se si pensa che quelle derivanti dalle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+337 milioni di euro, +57,3%).

Il *trend* positivo dell’Ires segna un aumento di 275 milioni di euro (+17,8%) rispetto allo stesso periodo del 2020.

### **Le indirette**

Motore di queste imposte, che nell’arco temporale in osservazione ammontano a 78.895 milioni di euro, in aumento di 13.262 milioni (+20,2%), è l’Iva, il cui dato relativo segna una crescita pari al 26,6% (+10.709 milioni di euro rispetto all’analogo periodo 2020). Risaltano sia l’andamento dell’imposta sugli scambi interni (+9.583 milioni di euro, +26,6%) che quello delle importazioni con un + 26% netto.

In linea con la prestazione dell’Iva anche le imposte di bollo e registro, rispettivamente in crescita dello 0,7 e del 43,3 per cento. Segna il passo, invece, l’imposta sulle assicurazioni (-73 milioni di euro, -16,0%).

### **I giochi**

Gli esborsi per il divertimento non deludono quasi mai, così che le entrate relative ai giochi si presentano in aumento del 16% (+615 milioni di euro).

### **Accertamenti e controlli**

Momento no per gli introiti da accertamento e controllo che, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, diminuiscono complessivamente del 17,5 per cento. Un *trend* determinato dai minori incassi derivanti sia dalle imposte dirette (-15,5%) che da quelle indirette (-19,1%).

di

**r.fo.**

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/dati-e-statistiche/articolo/entrate-dei-primi-cinque-mesi-2021-gettito-ancora-ovviamente>